

TRIBUNALE DI VENEZIA

RICORSO EX ART. 14 ter, L. 27 GENNAIO 2012 N. 3

Nell'interesse di [REDACTED] (C.C.I.A.A. [REDACTED]), via Antonio [REDACTED] (VE), rappresentato e difeso, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. Francesca Greblo (C.F. GRBFNC80E47L424); pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it), con domicilio digitale eletto all'indirizzo pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it

Si dichiara di voler ricevere gli avvisi, le notificazioni e le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica francesca.greblo@pectriesteavvocati.it e al numero di fax 0872724312

PREMESSO CHE

1. Premesso che

- il ricorrente ha chiesto con istanza depositata avanti all'Organismo di Composizione della Crisi territorialmente competente la nomina del professionista delegato per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012 (**doc. 1 istanza di nomina**), depositando altresì, unitamente alla predetta istanza, una proposta di piano corredata da copiosa documentazione a sostegno (**doc. 2 e suoi allegati**);
- l'Organismo di Composizione della Crisi nominava quale referente il dott. Federico Mion, che accettava l'incarico;
- il ricorrente provvedeva pertanto, con l'ausilio del gestore, a presentare proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento, ed in particolare proposta di liquidazione dei beni, nei termini di seguito indicati;
- dalla data di presentazione della domanda di nomina del Professionista il ricorrente non ha messo in atto alcuna condotta che abbia aggravato la propria posizione;
- il dott. Mion all'esito delle verifiche svolte ha trasmesso la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 L. 3/12 oltre la documentazione indicati nella relazione medesima (**doc. 3, relazione Avv. Cesare e suoi allegati**);
- come emerge anche dalla relazione del Professionista il ricorrente non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla L. 3/2012 né ha avuto accesso ad una delle procedure di cui alla L. 3/2012 (**doc. 3, pag. 4**);



- la situazione di sovraindebitamento è certa atteso che le entrate non consentono di adempiere a tutte le obbligazioni contratte e derivanti dall'attività di impresa/ristorazione svolta con la Società [redacted], attività chiusa nel 2013, ed in particolare dagli impegni finanziari assunti con la predetta Società

- Il nucleo familiare del ricorrente è come di seguito composto (doc. 2, all.to 1 certificato stato famiglia)

	NOME	COGNOME	INDIRIZZO DI RESIDENZA	CODICE FISCALE	RAPPORTO PARENTELA RICORRENTE
1	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	RICHIEDENTE
2	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	MADRE
3	[redacted]	VEGASCOCCO	[redacted]	[redacted]	PADRE

CAUSA DELL'INDEBITAMENTO – ATTI DISPOSITIVI

Come accertato anche dal gestore la situazione di indebitamento deriva da dall'attività imprenditoriale – la Società [redacted] che il Sig. [redacted] aveva avviato nel settore della ristorazione con la propria sorella e conclusa, definitivamente, a fine 2013.

I costi di avviamento e l'onore gli impegni finanziari assunti con la predetta Società hanno portato il richiedente a non riuscire ad adempiere agli oneri tributari creando, dunque, un'elevata esposizione debitoria con l'Agenzia delle Entrate Riscossione.

L'avvio dell'attività nel 2006 si è rilevato sin da principio eccessivamente impegnativo sia sul fronte degli impegni finanziari con le banche, sia per quanto concerne il canone di locazione delle mura del locale. Il Sig. [redacted] ha sostenuto una spesa totale di circa 130.000,00 euro per l'acquisto della sua attività, nello specifico, 79.500,00 euro per l'attrezzatura e l'arredamento, 500,00 euro per il registratore di cassa e 50.000,00 euro per l'avviamento.

I dati sono stati riferiti anche al Gestore che ne dà atto nella propria Relazione (**doc. 3, pag. 15**)

Il pagamento di quanto indicato è stato al tempo per lo più effettuato utilizzando il ricavato di un mutuo di Euro 80.000,00 sottoscritto con Banca del Veneziano e la



restante parte – circa Euro 50.000,00 euro – è stata al tempo onorata attraverso cambiali mensili di importo pari a 2.000,00 euro, tutte regolarmente pagate, dal 2006 al 2008.

Dopo circa due anni dall'avvio della attività imprenditoriale a causa delle cambiali, delle rate del mutuo, dei canoni di locazione, nonché a fronte di spese sopravvenute per l'acquisto di nuove attrezzature, arredi e per una nuova tinteggiatura, si è generato un primo scoperto del conto corrente per circa 15.000,00 Euro.

Il Sig. [REDACTED] a quel punto aderisce al suggerimento dell'Istituto di credito di sottoscrivere due mutui a copertura, sottoscritti appunto nel novembre del 2008.

Entrambi i mutui, uno con rata di circa 1.480,00 euro e l'altro con rata di circa 200,00 euro, sono stati regolarmente estinti rispettivamente nel 2012 e nel 2016.

Una volta saldate tutte le posizioni debitorie con le banche, il 31/12/2013, il richiedente chiude la sua attività, la [REDACTED] dovendo, anche in questo caso, sostenere importanti spese per l'atto notarile.

Come illustrato anche al Gestore, prima di chiudere definitivamente l'attività, il Sig. [REDACTED] è fortemente impegnato per una possibile vendita o affitto della stessa; nondimeno le spese ad essa connesse risultavano, ai terzi, sempre così elevate che le operazioni in tal senso non sono riuscite mai ad andare a buon fine.

Nonostante, dunque, il richiedente abbia provveduto alla chiusura della propria società, nel 2016, sono sopraggiunte importanti esposizioni debitorie con Inps, Inail ed Agenzia delle Entrate Riscossione, che continuano a mettere in notevole difficoltà economica il Sig. [REDACTED]

Un altro rilevante problema che ha sempre inciso sulla serenità economica del richiedente è stata, di certo, la questione relativa al canone di locazione delle mura del bar - ristorante.

Nel corso dei 6 anni di attività, infatti, esso è passato da 2.160,00 euro dal 2006 al 2007, ai 2.880,00 euro dal 2008 al 2010 sino ad arrivare a 3.243,00 dal 2011 al 2013.

Il Sig. [REDACTED] ha cercato, soprattutto negli ultimi anni di attività, di far presente al locatore le difficoltà nell'adempiere al pagamento di tale canone o, facendo riferimento al patto di solidarietà e richiedendo un canone più equo senza veder, tuttavia, accolte le sue richieste.

Una volta conclusa la propria esperienza imprenditoriale, il richiedente, si è immediatamente impegnato per trovare una nuova occupazione che gli permettesse



di pagare tutte le sue posizioni debitorie nonché sostenere le spese ordinarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare.

Il Sig. [REDACTED] si è, dunque, adattato ad ogni genere di attività lavorativa e ad ogni tipo di inquadramento contrattuale, alternando periodi di lavoro a periodi di disoccupazione.

Dal 2019, finalmente, ha trovato un'occupazione stabile come lavoratore a tempo indeterminato.

Come attestato dal dott. Mion nella propria Relazione le ragioni dell'indebitamento "sono dovuti principalmente allo squilibrio esistente tra le entrate che la [REDACTED] era in grado di garantire e gli impegni finanziari derivanti dai costi di gestione del locale ed dalle spese iniziali sostenute, interamente finanziate con capitale di debito oltretutto, ovviamente, le spese necessarie per il proprio mantenimento e i vari adempimenti contributivi e fiscali. Va, inoltre tenuto in considerazione che, tale situazione di carenza di liquidità è stata ulteriormente aggravata dalle varie iscrizioni a ruoli relative a tributi e contributi riguardanti le precedenti attività imprenditoriali svolte dal [REDACTED]" (doc. 3, pag. 16-17).

Il Gestore ha verificato – benchè relativi ad anni non significativi ai fini della presente istanza – i dati di fatturato della [REDACTED] dimostrazione che "la necessità di poter proseguire con la gestione dell'attività di ristoratore ha fatto sì che l'istante abbia sempre privilegiato il pagamento dei fornitori, delle banche e dei canoni di locazione del locale ricorrendo, considerata la mancanza di mezzi propri, ad ulteriori finanziamenti, ed omettendo, conseguentemente, di effettuare i pagamenti relativi alle imposte e ai contributi previdenziali. Il perdurare ed il progredire di tale situazione nel corso degli anni ha determinato l'attuale incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte sia nei confronti dei fornitori sia e soprattutto nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali" (doc. 3, pag. 17).

Il dott. Mion ha altresì attestato non essere stati compiuti atti dispositivi negli ultimi 5 anni.

RICOSTRUZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Come attestato dal Dott. Mion la debitoria, **all'esito della circolarizzazione dei crediti**, complessivamente ammonta ad **Euro 188.8.34,29**, euro 4.117,29 in pre-deduzione, euro 103.374,45 relative a tributi e contributi sociali in via privilegiata generale ed euro 81.342,55 in via chirografaria come di seguito dettagliato

***** PASSIVITÀ *****



Il passivo è stato così ricostruito

PASSIVO		
A) SPESE PREDEDUCIBILI		Euro
Stima compenso OCC e Gestore della Crisi (come da preventivo sottoscritto al netto dell'acconto versato)		4.016,21
Rimborso spese sostenute da OCC e Gestore della Crisi		101,08
TOTALE		4.117,29
B) CREDITORI PRIVILEGIATI		
BI CON PRIVILEGIO GENERALE		
Agenzia delle Entrate e Riscossione		103.374,45
-Imp.sost. nuove iniziative impr.	1.239,95	
-Irap	1.515,75	
-Iva	13.002,18	
-Occupazione spazi pubblici	863,29	
-Inail	2.392,64	
-Tassa asporto rifiuti	19.454,00	
-Irpef	1.581,00	
-Addizionale Comunale	60,20	



-Addizionale regionale	662,86	
-Inps	53.216,25	
-Addizionale comunale Sost. di imposta	248,26	
-Addizionale Regionale Sost. di imposta	190,18	
-Imposta sostitutiva redd.rivalut.	35,36	
-Imposta sostitutiva accessori lavoro dip.	38,41	
-Ritenuta acconto lavoratori autonomi	319,50	
-Ritenuta acconto lavoratori dipendenti	8.554,63	
TOTALE		103.374,45
C) CHIROGRAFARI		
Lavanderia Nalin s.a.s. di Casti Mariagrazia & c. (S. [redacted]) [redacted] (e)		2.110,46
Veritas Energie già Ascopiave Energie S.p.a. (S. [redacted]) [redacted]		6.200,02
Esse Distribuzione S.r.l. già Simioni distribuzione S.r.l. [redacted] s.a.s. di vego Scocco Emanuele)		5.580,84
Agenzia delle Entrate e Riscossione		10.218,43
Dott. Roberto Marcato (S. [redacted] s.a.s. di vego Scocco Emanuele)		13.619,82
Ferro Distribuzione S.r.l. [redacted] [redacted]		1.272,95
Qualità Club S.r.l. [redacted] Emanuele)		1.504,78



Valsana S.r.l. [REDACTED] di Vico, Cossico, Emessa (L)		3.088,33
Distillerie Camel S.p.a. [REDACTED] [REDACTED]		Nessun riscontro pervenuto
Avv. Antonio Ferrarelli		Nessun riscontro pervenuto
Agenzia delle Entrate e Riscossione		37.746,92
-Imp.sost. nuove iniziative impr.	2.434,13	
-Irap	1.098,01	
-Iva	6.972,89	
-Occupazione spazi pubblici	167,85	
-Inail	812,71	
-Diritti C.C.I.A.A	868,58	
-Tassa asporto rifiuti	6.603,62	
-Irpef	938,92	
-Addizionale Comunale	35,75	
-Addizionale regionale	64,62	
-Inps	17.155,95	
-Addizionale comunale Sost. di imposta	10,68	
-Addizionale regionale Sost. di imposta	25,61	
-Imposta sostitutiva redd.rivalut.	2,27	
-Imposta sostitutiva accessori lavoro dip.	2,32	
-Ritenuta acconto lavoratori autonomi	55,64	
-Ritenuta acconto lavoratori dipendenti	497,38	

ATTIVITA'

IMMOBILI

Il Sig. [REDACTED] non è proprietario di beni immobili (doc. 3, pag. 5 all.to 5).

REDDITI

Il sig. [REDACTED] ha dal 2019 un reddito da lavoro dipendente a tempo indeterminato presso la Ditta BF Imbottigliamento S.r.l. (doc. 3, pag. 5, att.to 11 Relazione).



Precedentemente "dal 18.05.13 e fino al 31.10.13 l'Istante è stato assunto a tempo determinato presso la "BAUER S.p.a." con la mansione di commissario di sala (all.9).

Successivamente con effetto dal 02.01.2018, il sig. [REDACTED] è stato assunto presso la ditta individuale Mazzucato Guido con contratto a chiamata con termine al 31.12.18 (all.10)" (doc. 3, pag. 5).

La situazione reddituale degli ultimi 3 anni è stata così riepilogata dal gestore (doc. 3, pag. 6)

ANNO	2017	2018	2019
REDDITO LORDO	0,00	€ 9.466,62 LAV.DIP. € 1.442,68 NASPI	€ 23.335,00 LAV. DIP.

"Per quanto riguarda l'anno 2020, dalle risultanze della CU consegnata da parte del datore di lavoro (all.12), si ricava un reddito lordo imponibile annuo di euro 24.206,11 cui corrisponderebbe, al lordo di eventuali ulteriori detrazioni e deduzioni, un ammontare netto pari a, circa euro 20.404,00" (doc. 3, pag. 6)

Dalle verifiche condotte dal gestore risulta, inoltre, che il Sig. [REDACTED] è intestatario di un contratto per carta pre-pagata "Superflash" presso Intesa San Paolo, utilizzata per le spese correnti e familiari, avente al 31.12.20 un saldo creditore pari ad euro 909,60 ed una giacenza media, nel corso del 2020 di euro 943,21 (all.7- rendiconto Intesa San Paolo).

L'istante, inoltre, risulta intestatario di una polizza personale stipulata con Mediolanum avente un saldo liquidabile di euro 28,87 (all.8 - Comunicazione Mediolanum)" (doc. 3, pag. 5).

MOBILI REGISTRATI

Il Sig. [REDACTED] non è proprietario di beni mobili registrati (doc. 3, pag. 4)

SPESE PER IL SOSTENTAMENTO

L'ammontare delle spese per il proprio sostentamento - ritenuto congruo dal Gestore (doc. 3, pag. 6, all.to 13) - possono così essere riepilogate:



TIPOLOGIA IMPORTO	
utenze (idrica, gas, telefoniche, elettrica)	€ 280,00
spese auto padre del richiedente (carburante, bollo, assicurazione e gomme)	€ 280,00
generi alimentari e prodotti per l'igiene	€ 150,00
mantenimento bambina	€ 300,00
spese abbigliamento	€ 50,00
TOTALE MESE	€ 1060,00
TOTALE ANNO	€ 12720,00
Firma	<i>V. Sessa Emel</i>

PROPOSTA DI PIANO LIQUIDATORIO

Alla luce dei dati raccolti e delle rettifiche apportate, il dott. Mion ha ritenuto di attestare la **fattibilità di un piano liquidatorio ex art. 14 ter e ss. L. 3/2012** consistente, nella sostanza, nella liquidazione del patrimonio cedendo ai propri creditori una quota parte del proprio stipendio mensile, dedotte le spese indispensabili per il proprio sostentamento, con pagamento integrare delle spese in prededuzione

Il Gestore ha invero attestato che "I redditi che il signor [redacted] percepirà nei 48 mesi successivi al presente procedimento oltre all'ammontare liquidabile della polizza personale presso Mediolanum saranno destinati in favore della massa passiva, entro il limite di cui all'art. 14 ter, comma 6, lettera b) della Legge 3/2012.

L'attivo che si presume realizzare ammonta a complessivi euro 35.034,47. come da prospetto che segue. Al riguardo si precisa che l'ammontare relativo alle retribuzioni calcolato per i 48 mesi previsti per la durata del Piano risulta determinato sulla base della Certificazione Unica relativa all'anno 2020. Il suo ammontare, se ritenuto opportuno, potrà essere, quindi, aggiornato di anno in anno in considerazione sia dell'eventuale detrazione per carichi di famiglia spettante per la nascita della figlia (All.14) che delle successive CU considerato che la tipologia



dell'attività lavorativa prestata dall'Istante risulta essere caratterizzata da trasferte e prestazioni di ore lavorative eccedenti l'orario ordinario che possono far variare, anche sensibilmente, l'ammontare delle retribuzioni spettanti in corso d'anno" (**doc. 3, pagg. 6-7**).

L'attivo realizzabile nell'ambito della richiesta procedurta liquidatoria, sulla base delle attuali informazioni reddituali, è stato così attestato dal Gestore (**doc. 3, pag. 3**)

ATTIVO		
POLIZZE		Euro 28,87
MEDIOLANUM polizza "Anni d'oro Euro" n.03000301641		
CREDITI		Euro 909,60
saldo attivo carta pre-pagata "Superflash" Intesa San Paolo filiale di Fiesso D'Artico		
RETRIBUZIONI		Euro 34.096,00
Ammontare netto	Euro 81.616,00	
- spese mantenimento	Euro 47.520,00	
TOTALE		Euro 35.034,47

Più precipuamente il piano liquidatorio si fonda:

A) sulle somme messe a disposizione dalle retribuzioni nette di lavoro dipendente a tempo indeterminato percepite per i prossimi 48 mesi detratte le spese di mantenimento personali e del figlio.

Atteso che le mansioni affidate al Sig. [REDACTED] sono caratterizzate da trasferte e carichi orari talvolta eccedenti il monte ore ordinario non è possibile determinare a priori con esattezza la somma che si renderà disponibile; semestralmente - o con periodicità da stabilire anche con conguagli - sarà "necessario determinare la somma da destinare al piano liquidatorio sulla base delle retribuzioni mensili effettive,



salvo conguagli. L'ammontare netto che si renderà disponibile viene stimato in euro 34.096,00" (doc. 3, pag. 11).

B) Viene altresì messo a disposizione dei creditori l'attivo della carta pre-pagata "Superflash" presso Intesa San Paolo, filiale di Fiesso d'Artico, p.zza Marconi n.3 per euro 909,60;

C) Viene altresì messo a disposizione dei creditori la polizza personale presso banca Mediolanum per un ammontare di euro 28,87.

Con le succitate somme i creditori del Sig. [REDACTED] verranno soddisfatti parzialmente.

Il piano di liquidazione dei beni sopra descritti consentirà

i) IL PAGAMENTO INTEGRALE:

- del compenso del **Gestore della Crisi residuo e del Liquidatore Giudiziale** così come appreso descritti pari a complessivi euro 7.366,76;
- delle iscrizioni a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione relativamente ai seguenti tributi/contributi aventi privilegio generale grado I:

-I.N.P.S. **contribuzione da DM10 12.144,71;**

-INAIL **2.193,50.**

ii) IL PAGAMENTO PARZIALE, PRO QUOTA

- delle iscrizioni a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate e Riscossione relativamente ai seguenti tributi/contributi aventi privilegio generale grado 8 nel limite del ricavato del realizzo dell'attivo al netto delle spese di procedura e delle spese di cui al punto precedente:

-I.N.P.S. gestione commercianti e somme aggiuntive;

-INAIL interessi e sanzioni su rate premi

Quanto alle spese della procedura il Gestore ha altresì precisato come vada "altresì, tenuto conto **delle spese in prededuzione connesse alla procedura** e, in modo particolare, al compenso previsto per l'attività del Gestore della Crisi e per l'attività del Liquidatore. A tal proposito, il debitore ha sottoscritto il preventivo (all.17 - sottoscrizione preventivo O.C.C.) formulatogli dall'OCC dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Venezia che ha determinato il compenso spettante sulla base Decreto Ministeriale n. 202/14, con una riduzione del 30% prevista dall'art. 16 comma 4 del medesimo decreto, come sotto riportato: - Compenso dell'OCC pari ad



euro 4.829,92 comprensivo del rimborso forfettario e spese generali 12,5% e degli accessori di legge (c.p.c. ed iva) cui dovrà detrarsi l'importo di euro 813,71 già versati come acconto. Inoltre, lo scrivente si è reso disponibile a ricoprire il ruolo di Liquidatore con l'applicazione della tariffa minima prevista dalla legge ridotta del 40%, calcolato sull'attivo che si presume di realizzare pari ad euro 35.034,47 e sul passivo accertato pari ad euro 184.717,00 (al netto del compenso OCC), così da contenere le spese della presente procedura liquidatoria come di seguito stimato: - Compenso del Liquidatore Giudiziale pari ad euro 2.688,86 oltre alle spese generali 12,5% ed oltre accessori di legge (c.p.c. ed iva) per un totale complessivo di euro 3.838,08." (doc. 3 pag. 12).

Alla luce di quanto esposto, il ricorrente, come rappresentato, difeso e domiciliato *ut supra*, facendo proprie le conclusioni del Professionista incaricato (doc. 3)

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, verificato che la domanda soddisfi i requisiti di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 voglia:

DICHIARARE aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 14 *quinquies* L. 3/2012;

NOMINARE un liquidatore;

DISPORRE che non possano sotto pena di nullità essere iniziate o **proseguite azioni cautelari o esecutive** né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

STABILIRE idonea pubblicità alla domanda e al decreti;

ORDINARE la trascrizione del decreto a cura del liquidatore;

FISSARE nel termine di quattro anni il tempo di esecuzione della liquidazione ai fini dell'art.14 undecies e 14 terdecies della L. 3/2012;

ESCLUDERE dalla liquidazione del patrimonio , ex art. 14 ter, comma 6° L. 3/2012, l'autovettura attualmente intestata al Sig. ~~_____~~

FISSARE il reddito mensile per il sostentamento del debitore.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante.

Si dimettono i documenti citati in narrativa.

- 1) istanza di nomina
- 2) piano di parte e suoi allegati



3) relazione particolareggiata dott. Mion e suoi allegati

Trieste, 15 luglio 2021

